



**04 APRILE - VIGILIA DELLA DOMENICA DELLE PALME (A)**  
*Ore 17.00 S. Messa Vespertina della Domenica delle Palme*

**05 APRILE - DOMENICA DELLE PALME O DI PASSIONE**  
*Ore 10.00 Celebrazione Eucaristica*

**06 APRILE - LUNEDI' SANTO**  
*Ore 17.00 S. Messa*  
*Ore 19.00 Lectio Divina (registrata)*

**07 APRILE - MARTEDI' SANTO**  
*Ore 17.00 S. Messa*

**08 APRILE - MERCOLEDI' SANTO**  
*Ore 17.00 S. Messa*

**09 APRILE - GIOVEDI' SANTO**  
*Ore 08.30 Lodi Mattutine*  
*Ore 17.00 S. Messa in Coena Domini*  
*Ore 21.00 Adorazione Eucaristica*

**10 APRILE 2020 - VENERDI' SANTO**  
*Ore 08.30 Lodi Mattutine*  
*Ore 17.00 Celebrazione della Passione del Signore*

**11 APRILE 2020 - SABATO SANTO**  
*Ore 08.30 Lodi Mattutine*  
*Ore 22.00 Veglia Pasquale*

**12 APRILE 2020 - DOMENICA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE (A)**  
*Ore 10.00 S. Messa di Pasqua*  
*Ore 17.00 S. Messa di Pasqua: "Sulla via di Emmaus"*

[www.parcocchiasangiuseppemanfredonia.it](http://www.parcocchiasangiuseppemanfredonia.it)



## La Croce è innesto del cielo nella terra

Domenica delle Palme

Letture: Isaia 50,4-7; Salmo 21; Filippesi 2,6-11;  
 Matteo 26,14-27,66

**In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù....**

Entriamo in un tempo che ci fa pensosi. «Tutti gli uomini vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani... In questi giorni gli uomini vanno a Dio nella sua sofferenza, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, consunto... I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza. Quella sofferenza che allora bruciò nella passione di Gesù e oggi brucia nelle croci innumerevoli dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Questa è la settimana della suprema vicinanza, vi entriamo come cercatori d'oro. Anche isolati nelle loro case, i cristiani stanno vicino, con amore solidale sono vicini alla sofferenza di quanti chiedono vita, salute, pane, conforto; vicini come cercatori di speranza e di amore. Vicini alla croce del Signore. Guardo il Calvario, e vedo un uomo nudo, inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai. Un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi... Si

dimentica, e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso.

Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore totale. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore.

La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come fuoco che divampa. E scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico che non inganna. Da qui la commozione, lo stupore, l'innamoramento.

Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce sta la suprema attrazione di Dio.

So anche di non capire. Ma alla fine mi convince non un ragionamento sottile, ma l'eloquenza del cuore:

«Perché la croce, la pena inumana ? Credimi. E' così semplice quando si ama».

Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo. Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, e ti crederemo.

Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo fare, scenderebbe dalla croce. Lui, no. Solo un Dio non scende dal legno, il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere.

Io cercatore trovo qui la vicinanza assoluta: di Dio a me, di me a Dio; sulla croce trema quella passione di comunione che ha la forza di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.



Quest'anno vivremo una Domenica delle palme che sicuramente ricorderemo per il resto della nostra vita.

Con questo ramoscello di ulivo vorremo entrare in casa tua, in punta di piedi, per augurarti ogni bene e donarti la **pace che il Signore Gesù ha donato e dona a noi suoi discepoli.**

**don Biagio e don Giovanni**

## Per la preghiera in famiglia

### Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
"Si rivolga al Signore, lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!".

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo Nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza di Israele



Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te , nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen